



La sfida di Maasana

Libro game interattivo



INIZIA



È il 2028 e tu, Maasana giovane glaciologa indigena di Nuuk, vivi sull'isola di Kalaallit Nunaat, che tutti chiamano Groenlandia. Il tuo carattere, le tue capacità e tuoi studi fanno di te la persona giusta in grado di affrontare il problema dello scioglimento dei ghiacci.

Perfino il tuo nome è profondamente radicato nella natura poiché significa “morbida neve”.

Il tuo nome riflette il legame personale, così come quello del popolo Inuit, con il paesaggio artico, dove le diverse forme di neve e ghiaccio sono essenziali per la sopravvivenza e l'identità culturale.

CONTINUA

Per colpa del riscaldamento, che nella tua terra avviene tre, quattro volte più velocemente rispetto alla media globale, la neve che un tempo cadeva asciutta e copiosa, sempre più spesso si trasforma in pioggia o neve bagnata. Gli anziani, i cui racconti ti soffermi ad ascoltare spesso, sono consapevoli che la neve che cade sul ghiaccio è sempre più spesso bagnata o semplicemente pioggia. La caccia tradizionale con i cani è sempre più difficile da praticare, il manto bianco non è più stabile ma si è trasformato in una superficie di ghiaccio lucida, trasparente e fragile sempre più spesso causa di incidenti.



Lo scioglimento del ghiaccio e della neve, per il popolo Inuit, non significa solo cambiamento ambientale, ma una grave minaccia alla tradizione millenaria di caccia e soprattutto la perdita di quelle antiche vie di collegamento che univano le comunità. Purtroppo le nuove generazioni non hanno la conoscenza necessaria per leggere e comprendere il ghiaccio e questo renderà difficile adattarsi alla "nuova realtà" sempre più difficile e instabile.

CONTINUA



Sei molto preoccupata, la tua amata Groenlandia sta affrontando uno scioglimento critico davvero accelerato. I dati riportano una perdita di 30 milioni di tonnellate di ghiaccio ogni ora, per colpa dell'acqua calda che si muove sotto i ghiacciai e per l'aumento dell'effetto albedo causato dalla proliferazione estiva delle alghe.



Come indigena e glaciologa, senti la pressione per le decisioni importanti che sei chiamata a prendere e non sai se sia meglio conservare o estrarre: se devi davvero individuare i depositi di magneti di terre rare, essenziali per le tecnologie verdi, prima che vengano persi a causa dell'innalzamento degli oceani o se invece devi conservare il tuo territorio.

Conosci già i magneti di terre rare, e li usi per monitorare il rapido scioglimento sotto la superficie e la proliferazione di alghe rosse.

CONTINUA



Il Kalaallit Nunaat, o Groenlandia, è l'isola più grande del mondo, situata tra l'Oceano Artico e l'Oceano Atlantico. Dal punto di vista geografico, fa parte del Nord America. Dal punto di vista politico, la Groenlandia è un territorio autonomo all'interno del Regno di Danimarca. Non fa parte dell'Unione Europea, ma è associata all'UE in qualità di Paese e territorio d'oltremare (PTOM). Nel 2026 la Groenlandia contava una popolazione di circa 57.000 persone, la maggior parte delle quali vive in città e insediamenti lungo le zone costiere libere dai ghiacci, con Nuuk come capitale. La cultura Kalaallit/Inuit riveste un ruolo centrale nella società groenlandese, accanto alle influenze danesi e di altre provenienze.



Alle tue infinite preoccupazioni si è aggiunto un nuovo problema, l'arrivo sull'isola di John, un magnate delle terre rare americano, la cui azienda ha sede negli Stati Uniti.

John, sta trascorrendo alcuni giorni a Nuuk per incontrare alcuni funzionari governativi; la sua presenza ti preoccupa, perché conosci bene il modo in cui operano personaggi come lui: grandi promesse in cambio di chissà quali sfruttamenti.

Sei troppo spesso rimasta delusa in passato, dalle tante promesse ai popoli indigeni e alla protezione dell'ambiente, durante tutte le varie COP, senza che per questo cambiasse davvero qualcosa.



CONTINUA



La Groenlandia ha suscitato un crescente interesse internazionale grazie alla sua posizione strategica nell'Artico e al suo notevole potenziale in termini di minerali critici, tra cui gli elementi delle terre rare. Un esempio è il complesso carbonatitico di Tikiusaaq, situato a circa 100 km a est di Nuuk. Il complesso è stato scoperto nel 2005 dai geologi del Servizio geologico della Danimarca e della Groenlandia (GEUS). Indagini successive hanno individuato zone geologiche potenzialmente ricche di elementi delle terre rare e niobio.



Giorno dopo giorno il paesaggio si fa sempre più caldo; il ghiaccio marino sempre più sottile e imprevedibile, rende difficile ai cacciatori muoversi, orientarsi e cacciare.

Per aiutarli negli ultimi mesi, ti sei documentata sulle conoscenze ecologiche tradizionali, decidendo di sostenere la comunità, per preservare l'identità Inuit nonostante la minaccia dell'insicurezza alimentare e l'isolamento sociale.

Ti sei dovuta occupare anche delle microplastiche sempre più presenti nei ghiacciai.



CONTINUA



Nel corso della loro vita utile, gli pneumatici dei veicoli perdono gradualmente parte del battistrada a causa dell'abrasione, rilasciando nell'ambiente particelle provenienti dall'usura degli pneumatici e del manto stradale. Queste particelle sono considerate un'importante fonte di inquinamento da microplastica e microgomma e possono essere trasportate lontano dalle strade, anche in ambienti remoti.

Recenti ricerche di laboratorio condotte sul merluzzo atlantico (*Gadus morhua*) hanno dimostrato che, a concentrazioni sperimentali sufficientemente elevate, le sostanze chimiche rilasciate dalle particelle di gomma degli pneumatici possono ridurre il successo di schiusa e la sopravvivenza delle larve, oltre a causare alterazioni dello sviluppo. Lo studio ha rilevato che le sostanze chimiche che si disperdono dalla gomma costituiscono uno dei principali fattori di tossicità.

Le particelle derivanti dall'usura degli pneumatici contribuiscono inoltre all'inquinamento da particolato non proveniente dai gas di scarico del trasporto stradale, rendendo l'inquinamento da pneumatici un problema ambientale che va oltre le emissioni dei gas di scarico dei veicoli.

Spesso ti poni delle domande: se davvero le tecnologie verdi possano sostituire i combustibili fossili. Per te non è solo una sfida ma il tuo dilemma più profondo. Non sei sicura infatti, che la domanda globale di tecnologia verde giustifichi l'attività mineraria locale, soprattutto se è il tuo popolo quello costretto ad accettare i costi ambientali maggiori, dovuti all'estrazione mineraria di terre rare, in modo che tutti gli altri possano guidare un'auto elettrica.

Per fortuna il tuo governo ha imposto un divieto all'estrazione dell'uranio, grazie all'opposizione politica, alle sempre crescenti preoccupazioni ambientali legati all'estrazione delle terre rare, e grazie anche ad un accordo di condivisione dei profitti minerari con la Danimarca.

Le tue idee sono vicine a quelle di molte organizzazioni ambientaliste, come Greenpeace, che basano la loro opposizione su dati scientifici, e che ti vedono contraria all'energia nucleare, che sempre più spesso viene proposta come alternativa per quanto non sia affatto un'energia rinnovabile e pulita.



CONTINUA

Mentre ti trovi a Myggedalen e stai parlando con i tuoi amici, squilla il telefono:

“Buongiorno Masaana, Ti ricordi vero che domani a Nuuk si terrà la riunione dell’Inuit Circumpolar Council.”

“Sì certo grazie! Sono davvero felice di incontrare le delegazioni Inuit provenienti da Canada e Stati Uniti. Nei giorni scorsi gli ho scritto delle e-mail e mi hanno promesso che avrebbero visitato le aree dove lavoro.”

Chiudi il telefono e sorridi ai tuoi amici, e al panorama che si stende sotto il vostro sguardo. Myggedalen, è uno dei punti panoramici più suggestivi da cui si può ammirare e immergersi in uno degli scenari più spettacolari della Groenlandia. Davanti a te la maestosa montagna Sermitsiaq e tutto il paesaggio ti commuovono e ti rendono orgogliosa della tua terra:

“È sempre emozionante venire qui, sia in inverno che in estate.”



CONTINUA



Uno dei tuoi amici, tuttavia sembra immerso in altri pensieri e ti dice: "Il nostro territorio però, non è ancora un Paese indipendente! Ricordi quando, nel 2025, abbiamo rifiutato di diventare parte degli Stati Uniti? Il nostro popolo era contrario, crediamo nella nostra identità di Inuit e vogliamo rafforzare i rapporti e costruire progetti con le nostre sorelle e i fratelli dell'Inuit Circumpolar Council provenienti da Stati Uniti, Canada e Russia. Solo noi e la Danimarca possiamo decidere lo status della nostra amata Kalaallit Nunaat. Non vogliamo più subire un'altra colonizzazione!"

CONTINUA

"Hai perfettamente ragione..." rispondi. "A proposito ti ricordi di John? Quello della multinazionale americana delle terre rare; oggi ha incontrato alcuni funzionari del governo locale. Mi ha scritto perchè ha detto che vorrebbe parlarmi più tardi, tuttavia io non sono certa di volerlo incontrare, o almeno, non prima di aver partecipato alla riunione dell'Inuit Circumpolar Council."

Ti senti molto nervosa, sai che la tua decisione potrebbe influenzare le circostanze future della Groenlandia.



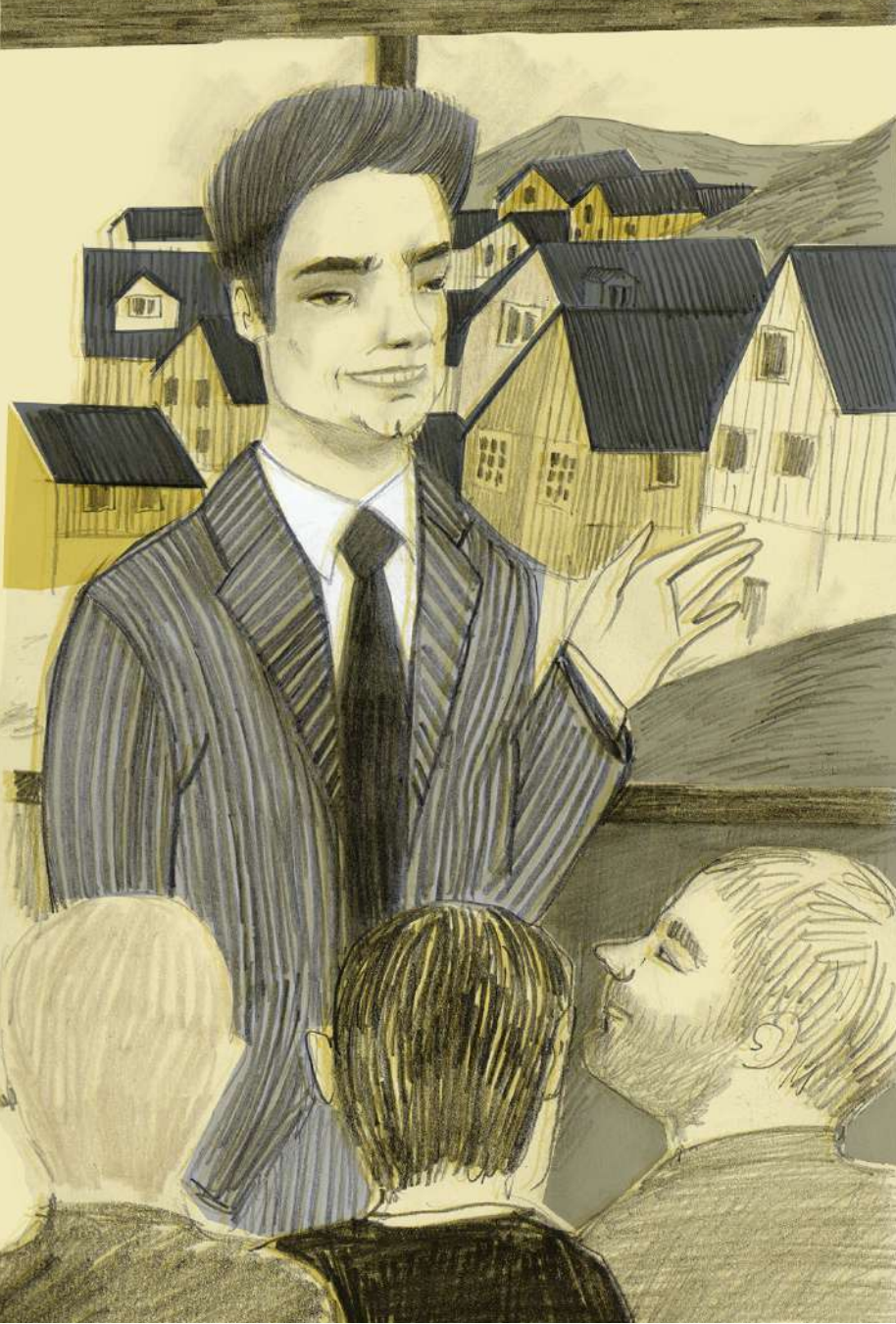
LA TUA SCELTA



Incontri John dopo il suo incontro con i membri del governo locale. Vai a pagina 10



Salti l'incontro con John e raduni invece la gente del posto. Vai a pagina 15



John, il magnate delle terre rare, nel frattempo ha raggiunto la capitale e dato inizio alla riunione con i rappresentanti del governo locale e della camera di commercio:

“Voi tutti sapete che l’accordo commerciale UE-USA è stato ratificato. I Paesi dell’UE, compresa la Groenlandia, si sono impegnati in acquisti energetici per centinaia di miliardi di dollari e in ulteriori investimenti negli Stati Uniti, ma finora non avete rispettato i vostri impegni.”

John fa una pausa ad effetto e poi continua dicendo: "La vostra isola è davvero qualcosa di speciale; in un prossimo futuro potreste diventare il 51° Stato degli Stati Uniti d’America. Nel frattempo, per non dipendere troppo dalla Danimarca, vi faccio una proposta che vi consentirà di guadagnare molto denaro.”

CONTINUA

“Che cosa intende?” Chiede un consigliere.



Gli occhi di John hanno uno scintillio di soddisfazione per aver catturato la loro attenzione e continua dicendo:

“Datemi accesso alle risorse naturali che per voi non hanno alcuna utilità. Io porterò tecnologia e capitali, e voi avrete più denaro per realizzare tutti i vostri sogni.”

Il rumore di un aereo dal vicino aeroporto di Nuuk copre la voce di John. Resta in silenzio il tempo necessario e riprende con enfasi rinnovata:

“Vorrei investire nell’apertura di una miniera per l’estrazione di uranio nel Kuannersuit, dato che esiste già la vicina miniera d’oro di Nalunaq. Credo che sarebbe un’opportunità per un futuro grandioso per i vostri abitanti! Oppure potrei anche investire nell’apertura del complesso carbonatitico di Tikiussaq, a 100 km a nord-est da qui.”



CONTINUA



La Groenlandia possiede depositi di elementi delle terre rare e uranio di importanza globale, ma ancora in gran parte non sviluppati, principalmente nella parte meridionale dell'isola. Ad esempio, Kuannersuit è uno dei più grandi depositi di uranio non sfruttati al mondo, mentre Tanbreez è ricco di terre rare pesanti e gallio. Al 2026, sono operative solo la miniera d'oro di Nalunaq, non lontano dal sito UNESCO di Kujataa nel sud della Groenlandia, e la miniera di anortosite di Qaqortorsuaq, non lontano dal sito UNESCO di Aasivissuit-Nipisat nella Groenlandia occidentale.

Nuka, un docente dell'Università della Groenlandia, è rimasto ad ascoltare pazientemente le proposte, senza tradire il suo pensiero, ma appena John termina il suo discorso, si alza in piedi.

"Il nostro Paese ha un grande potenziale" dice con voce ferma, " in effetti può fornire ben 27 delle 34 materie prime; tuttavia il progetto Kuannersuit resta ancora un'ipotesi bloccata... questo perché l'estrazione di terre rare e uranio vicino a Narsaq, minaccerebbe direttamente il vicino sito UNESCO di Kujataa. Tutte le potenziali attività minerarie, le esplosioni oltre allo smaltimento dei residui non soltanto costituirebbero una minaccia per l'integrità del sito UNESCO, ma anche per l'agricoltura e la pastorizia locale. L'estrazione di terre rare insieme all'uranio, comporterebbe gravi rischi di inquinamento tossico e radioattivo, incluso lo scarico di materiali di scarto nei laghi locali."

John si finge scandalizzato "Cos'è e dov'è Kujataa?" chiede. "Non ne ho mai sentito parlare."



"Sono cinque importanti località archeologiche che testimoniano non soltanto l'antica cultura norrena groenlandese dal X al XV secolo, ma anche la moderna agricoltura Inuit." Risponde Nuka.

CONTINUA



Le cinque località archeologiche di Kujataa includono Qassiarsuk, conosciuta come la tenuta di Erik il Rosso con rovine di fattorie e chiese; Igaliku, un ex centro ecclesiastico della Groenlandia norrena con le rovine della cattedrale di Gardar; Qaqortukulooq con la chiesa di Hvalsey; Sissartluttoq con resti di fattorie e fienili norreni; e Tasikuluulik con rovine di fattorie e pascoli norreni.

John sorride per mostrare un interesse che non ha: “Ma oltre a questi siti, che potremmo definire moderni e direi collegati soprattutto agli scandinavi, avete anche qualcosa di più antico qui in Groenlandia?”

Nuka è orgoglioso di rispondere, non è solo la sua materia di insegnamento ma la storia della sua terra: “...i nostri antenati paleo-Inuit raggiunsero le isole dell’Alto Artico al largo della costa nord-occidentale della Groenlandia, dal Canada, quasi 4.500 anni fa. Utilizzarono tecnologie avanzate per le imbarcazioni e abilità marinare per attraversare il mare aperto verso le sei piccole isole Kitsissut, il punto più occidentale della Groenlandia. Le isole sono situate nel cuore di un ricco ambiente marino chiamato polynya, un’area di acqua aperta semi-permanente in mezzo al ghiaccio marino. Ancora oggi gli Inuit si recano su queste isole, per la caccia agli uccelli marini e la raccolta delle loro uova.”



John, non ha ascoltato, ha solo fissato lo sguardo in un punto vuoto e con fare sbrigativo riporta la discussione sull'unico vero argomento che gli sta a cuore.

“Uhm, è davvero interessante, la ringrazio moltissimo per la sua spiegazione. Vi chiedo tuttavia, di pensare alla mia offerta. Tornerò domani per un ulteriore confronto.

Nel frattempo, incontrerò anche uno dei vostri glaciologi.

Ci vediamo domani a un nuovo incontro.”

CONTINUA



Le prime popolazioni paleo-inuite raggiunsero la Groenlandia circa 4.500 anni fa nell'ambito di una più ampia migrazione attraverso l'Artico che, in ultima analisi, ebbe origine nell'Asia nord-orientale e attraversò l'Alaska e il Canada artico. Tra le tradizioni archeologiche associate alle popolazioni paleo-inuite della Groenlandia figurano Independence I, Saqqaq e Dorset.

Il popolo Saqqaq viveva principalmente nella Groenlandia occidentale e meridionale e dipendeva in larga misura dalla caccia marina, mentre i gruppi di Independence I occupavano la Groenlandia settentrionale e nord-orientale e dipendevano fortemente dalle risorse terrestri e marine dell'Artico. I siti archeologici conservano caratteristici utensili in pietra, anelli di tende e altre testimonianze di un adattamento altamente specializzato agli ambienti artici.

Gli studi genetici indicano che le popolazioni paleo-inuit rappresentavano una migrazione distinta dalla popolazione che in seguito ha dato origine agli Inuit odierni. La loro lunga continuità genetica è stata in gran parte interrotta dall'arrivo degli antenati degli Inuit moderni circa 700 anni fa, sebbene le prove suggeriscano che possa essersi verificato un certo flusso genico tra le popolazioni.

Uscito dalla riunione, John si reca all'incontro con te, è evidente che vuole il tuo sostegno, per convincere il governo locale, che la sua proposta mineraria non avrà effetti sul clima e sull'ambiente della Groenlandia e che porterà denaro aggiuntivo al governo groenlandese e alla sua popolazione.

Senti le sue parole dentro di te, respiri e cerchi di prendere tempo. "John, grazie davvero per la tua proposta," dici, "vedo che ci sono molti pro e contro ed è necessario che io ne parli prima con il mio team. Ti informerò della nostra decisione domani o al più tardi dopodomani."



LA TUA SCELTA

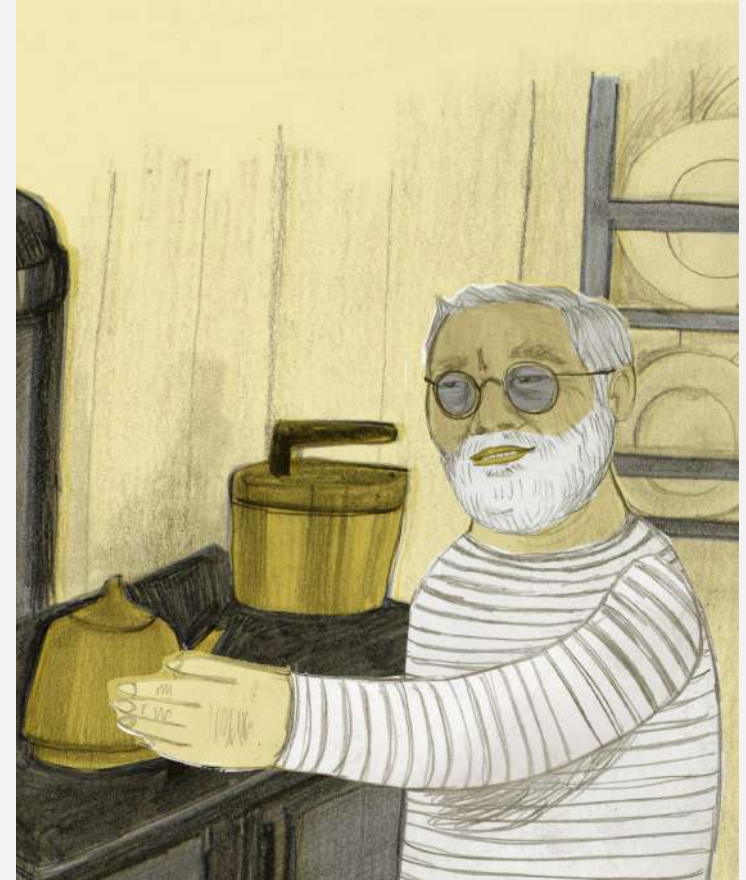
⇒ Attendi di partecipare alla riunione dell'Inuit Circumpolar Council. Vai a pagina 18

⇒ Parli con la comunità locale per persuaderla riguardo al progetto minerario. Vai a pagina 20

Sei andata a trovare una tua amica che lavora con i pescatori per condividere con lei la situazione e documentarti sulle conoscenze tradizionali che possano influenzare le normative ambientali e fermare i progetti minerari distruttivi. Desiderate entrambe che la comunità Inuit assuma un ruolo guida nel cambiamento climatico e sia in grado di proteggere la propria sopravvivenza culturale. Vorreste creare uno studio sull'ambientalismo intersezionale e sulla sovranità indigena.

"Dobbiamo elaborare un piano per convincere i consiglieri locali a non rilasciare il permesso minerario a John." Le dici, "Ho parlato con mio nonno, lui possiede il sapere antico del nostro popolo, mi ha detto che il ghiaccio non è solo acqua congelata, ma un ponte che collega le comunità Inuit con la nostra storia."

La tua amica annuisce, le parole di tuo nonno vi hanno definitivamente convinte che le aziende dovranno essere consapevoli dell'importanza che le conoscenze tradizionali svolgono nella vostra comunità.



CONTINUA



La tua amica ti spiega come i cacciatori siano preoccupati, perchè sicuramente gli animali si allontanerebbero dall'area in modo permanente, perchè disturbati dall'inquinamento e dal rumore. "La strada che vorrebbero costruire per giungere alla miniera nell'area di Nuuk, attraverserebbe un'area di parto delle renne." ti dice senza nascondere la sua rabbia. "Dobbiamo impedire che interessi economici prendano il sopravvento sulle priorità locali."

Le sue parole ti colpiscono: "Tuttavia con il governo che attraverso gli investimenti minerari, cerca di avanzare verso l'autogoverno, come possiamo assicurarci che le comunità Inuit si sentano ascoltate?" Le chiedi.

I suoi occhi si illuminano mentre ti risponde; "Conosci la nostra antica tradizione dei cerchi di condivisione? Tutti siedono insieme e parlano a turno."

CONTINUA



Senti di essere profondamente d'accordo: "Le nostre storie orali e le nostre esperienze Inuit possono essere fonti valide tanto quanto alcuni documenti scritti danesi e statistiche," le dici, "soprattutto nelle società in cui le tradizioni vengono tramandate oralmente. La profonda conoscenza Inuit dell'ambiente naturale è il nostro superpotere."

Le sorridi e cerchi di capire come fare per riunire le persone interessate e discutere i piani di John?

LA TUA SCELTA

⇒ Unisci le forze di tutta la comunità Inuit. Vai a pagina 20

⇒ Organizzi un kaffemik o pranzo comunitario. Vai a pagina 22



Greenland Mineral Resources Strategy 2025-2029, il documento programmatico ufficiale pubblicato dal governo groenlandese (*Naalakkersuisut*) individua quattro aree prioritarie: sostenibilità e società, condizioni attrattive per gli investimenti, minerali critici, mappatura geologica e dati geologici.

Al centro del lavoro è di garantire che lo sviluppo del settore minerario contribuisca alla società groenlandese, proteggendo al contempo la natura e l'ambiente nella misura del possibile.

Inizia la riunione dell'Inuit Circumpolar Council, l'argomento dell'incontro sono i maggiori emettitori di CO₂ in Groenlandia: riscaldamento, trasporti e produzione industriale, insieme rappresentano quasi il 90% delle emissioni.

Prendi la parola: "Uno dei nostri problemi, per esempio, sono i rifornimenti dei nostri piccoli insediamenti; per farlo viene utilizzata un'enorme quantità di carburante... Invece nelle vostre terre, avete esempi di buone pratiche?"

La rappresentante Inuit canadese del Nunavut prende la parola: "Stiamo sostituendo i combustibili fossili con energia solare e idroelettrica. Cerchiamo soluzioni innovative per prevenire e ridurre lo scioglimento del permafrost. Monitoriamo lo stato di salute dei nostri animali e la sicurezza dei trasporti sul ghiaccio."

"Molte comunità Inuit," interviene il portavoce americano, "affrontano danni dovuti al clima, per esempio alcuni villaggi costieri hanno necessità di essere ricollocati per via delle inondazioni e dello scioglimento del permafrost. Noi ci concentriamo anche sull'uso crescente delle foreste e delle zone umide dell'Alaska per il sequestro del carbonio."

CONTINUA

“Rispetto al resto del mondo, la Groenlandia è uno dei pochi luoghi che sperimenterà un abbassamento del livello del mare. Lo scioglimento della calotta interna ha lo stesso effetto della rimozione di cubetti di ghiaccio da un bicchiere d’acqua. Meno ghiaccio, livelli dell’acqua più bassi.” Spieghi ai tuoi amici “Invece di investire nelle miniere di uranio, in Groenlandia dovrebbero essere installati parchi eolici.” Concordano i tuoi amici.

Ti guardi intorno, ti senti felice che la riunione si concentri sul rafforzamento dell’unità contro le pressioni geopolitiche, sull’applicazione della sovranità Inuit, sulla promozione dello sviluppo sostenibile e sulla garanzia che l’Artico rimanga una zona di pace. Tutti riponete grandi speranze nel futuro, che possa veder prevalere i diritti Inuit e l’integrità territoriale.

Ora tuttavia vi aspetta un’importante decisione.

LA TUA SCELTA



Spingi per rifiutare l'estrazione delle terre rare. Vai a pagina 33



Accetti l'estrazione di terre rare con alcune conseguenze negative per l'ambiente. Vai a pagina 31

Nonostante le tue perplessità e il tuo parere negativo, John è riuscito ad ottenere il sostegno dei funzionari del governo locale. Ti senti delusa e preoccupata, con ogni probabilità gli concederanno la licenza mineraria, tuttavia tu vuoi assicurare la tua comunità di riuscire a contenere gli effetti negativi.



Con l'aiuto di Mikak, un'archeologa Inuit del Nunavut canadese, che hai conosciuto durante la riunione internazionale di Nuuk, pensi ad una soluzione.

“Credo che il passato contenga la chiave per il futuro.” Ti dice Mikak.

“Sono d'accordo con te, credo che le soluzioni climatiche non debbano avvenire a costo della distruzione delle culture indigene e degli ecosistemi.” Le rispondi.

CONTINUA

“Vicino al sito minerario proposto c’è un antico cimitero che deve essere protetto, potrebbe diventare il nostro punto di forza per opporci al progetto di John.” dice Mikak.

“Hai ragione! A questo possiamo aggiungere anche che la polvere mineraria accelererebbe lo scioglimento del ghiacciaio vicino, rilasciando sostanze tossiche direttamente nelle acque locali ricche di balene e foche.” Mikak sospira, la situazione è complessa ma cerca di restare fiduciosa e aggiunge:

“È positivo che esista un volo diretto tra Iqaluit, nel Nunavut in Canada, e Nuuk, in Groenlandia, ci vedremo spesso per continuare a combattere” dice lei stringendoti la mano.



LA TUA SCELTA



Convinci i pescatori ad abbandonare i loro territori e la caccia. Vai a pagina 25



Combatti per la conservazione del sito archeologico e l'individuazione dei territori di caccia. Vai a pagina 28

Il luogo è accogliente e stracolmo, oltre venti paia di scarpe sono allineate all'ingresso. L'odore del caffè forte e della carne di renna arrosto riempie l'aria. Un grande tavolo è coperto di ogni sorta di cibo, muffin ai mirtilli, e piatti tradizionali di balena essiccata, mattak, pesce e bue muschiato affumicato. La conversazione è allo stesso tempo leggera e tesa.

"Ho dovuto viaggiare venti chilometri più a nord per inseguire una foca." dice Arnaq, un cacciatore locale, "Il ghiaccio nel fiordo, semplicemente non regge più, è troppo sottile e pericoloso."



CONTINUA



Un kaffemik è una tradizione sociale profondamente radicata in Groenlandia, che unisce l'influenza danese, "kaffe", con l'ospitalità Inuit, "mik", insieme, per celebrare tappe importanti come compleanni o prime cacce. Un kaffemik può durare ore o giorni. Vicini, familiari e colleghi possono unirsi, anche con breve preavviso.

Cerchi di tirarlo un po' su di morale "Ma le navi da pesca stanno andando bene con le nuove specie che arrivano, giusto?"

"Per ora sì." dice Arnaq, "ma se perdiamo la foca, perdiamo il nostro cibo e se il terreno sotto le nostre case continua a sciogliersi... non lo so, Maasana. Questa non è la Groenlandia che conosceva mio nonno."

Arnaq, forse per alleggerire la sua tensione cambia discorso:

"Questo mattak ha il sapore di oceano, fresco e un po' nocciolato; È difficile da masticare. e il merluzzo essiccato è salato e tenero e si abbina perfettamente al caffè forte. Ne vuoi anche tu?"

"No, ti ringrazio preferisco bere la mia acqua aromatizzata all'angelica è leggera e rinfrescante. Adoro i muffin, densi e dolci, con il tipico gusto di bacca terrosa, è il sapore della nostra estate!"

"Sì, è il vecchio modo per portare il sapore della tundra a tavola." dice un Arnaq più sereno.



CONTINUA

All'improvviso ricevi una telefonata, chiudi velocemente la conversazione e ti rivolgi agli altri:

"Una piccola squadra di rilevatori che era uscita alla ricerca di metalli delle terre rare, è rimasta bloccata a causa di un improvviso cedimento del ghiaccio."

Arnaq, sbatte la tazza di caffè sul tavolo, non nasconde il suo risentimento: "Non avrebbero dovuto essere là fuori. Non conoscono il ghiaccio come lo conosciamo noi. Ora vogliono che rischiamo i nostri cacciatori per salvarli? La terra sta cercando di respingerli."

"Arnaq, calmati," dici per riportare tutti alla ragione, "sono persone come noi e sono bloccati! Sai perfettamente anche tu che la piena subglaciale improvvisa rende impossibile fare previsioni sulla stabilità del ghiaccio. Non possiamo semplicemente guardarli morire perché non ci piace il loro lavoro."

"Quel lavoro porta contaminanti tossici nella nostra terra" continua Arnaq, "non si tratta di disprezzarli, ma di proteggere la nostra casa per i nostri figli. Se non fossero stati qui a trivellare, non sarebbero in pericolo!"

CONTINUA

“La terra sta cambiando velocemente, che tu li voglia qui o no, il ghiaccio ha parlato. Non si tratta più dei metalli delle terre rare. Si tratta di umanità. I nostri antenati non lasciavano morire gli stranieri sul ghiaccio.” Gli dici arrabbiata.

“Ha ragione Maasana.” interviene Mikak, “discuteremo dei progetti minerari più tardi, non abbiamo tempo adesso, o lo scioglimento del ghiaccio renderà impossibile il salvataggio.”

Arnaq, sospira e incrocia le braccia: “Va bene, salviamoli, ma la prossima volta che si romperà il ghiaccio ci resteranno sopra!”

“Gli puoi dire quello che vuoi, Arnaq,” dice Mikak, “ma assicurati di riportarli indietro, perchè è questo è ciò che siamo!”

Dopo aver sospeso la discussione, tu e Mikak organizzate la squadra per la missione di salvataggio. Il rapido intervento fa mettere in salvo tutti i rilevatori, mostrando anche con questo atto, la vostra resilienza e il legame profondo con il vostro territorio.

LA TUA SCELTA

⇒ Trasformi i pescatori in guide turistiche. Vai a pagina 26

⇒ Usi i dati di mappatura dei rilevatori per individuare territori di caccia tradizionali sicuri . Vai a pagina 29

Dopo aver superato la paura per il pericolo vissuto dal gruppo di rilevatori, tu e Mikak vi recate sul luogo, rendendovi conto che lo scioglimento ha esposto non solo i depositi minerali di terre rare, ma anche gli antichi manufatti.

Subito decidi di avvisare i pescatori locali, che l'attività mineraria distruggerà i territori di pesca tradizionali, innescando una immediata protesta contro gli interessi minerari stranieri e a protezione della loro cultura.

Intanto anche Mikak ha scoperto che il sito paleo-Inuit Saqqaq risalente 4.000 anni fa, è direttamente minacciato dalla compagnia mineraria di John.

Dietro le sue promesse di crescita economica, John nasconde che l'estrazione contaminerà i fiordi, un'area già gravemente compromessa dal cambiamento climatico dove gli abitanti faticano a procurarsi il cibo necessario.



CONTINUA



Ti senti arrabbiata ma cerchi di mantenere la lucidità necessaria: "Dobbiamo fornire le prove per dimostrare che la compagnia mineraria vuole aggirare le nostre leggi ambientali, approfittando dello scioglimento del ghiaccio, che destabilizza la caccia tradizionale." Dici rivolgendoti agli altri.

"Potremmo organizzare un blocco," interviene un pescatore, "un blocco delle navi minerarie di John con le nostre barche da pesca! Faremo di tutto per proteggere i nostri diritti tradizionali!"



CONTINUA

"Potrebbe non essere una buona idea!" dici mentre dentro di te si fa strada un nuovo pensiero: "quello che davvero dobbiamo fare è trovare dei finanziatori!"

I pescatori e Mikak ti guardano incuriositi

"Sì, dei finanziatori per sostenere la nostra nuova impresa turistica sostenibile! Sarà di vostra proprietà e potrà integrare il vostro reddito! Come guide turistiche potreste accompagnare i viaggiatori a questo sito paleo-Inuit che Mikak ha trovato e vuole preservare."

Tutti sembrano entusiasti ma non avete molto tempo, perché John sta ancora facendo pressione sui decisori in Groenlandia.



LA TUA SCELTA



Tu e Mikak cercate di ottenere un finanziamento per i pescatori Inuit . Vai a pagina 34



Non fate in tempo e John ha ottenuto il permesso minerario. Vai a pagina 31

Forse, avendo sperimentato sulla propria pelle, il pericolo e i rischi sul ghiaccio dovuti al cambiamento climatico, i rilevatori decidono di unirsi alla battaglia del popolo Inuit.

Con il loro radar a penetrazione del suolo, identificano i percorsi sicuri sul ghiaccio, in modo da indicare agli anziani Inuit i territori di caccia più sicuri, mantenendoli lontani dallo scioglimento improvviso e accelerato dei ghiacci.

Gli Inuit si sentono felici, perché il team scientifico ha capito e ha riconosciuto l'importanza del loro stile di vita e delle loro tradizioni. Anche Mikak è estremamente soddisfatta, è riuscita con il sostegno dell'Università della Groenlandia a ottenere i fondi necessari per proseguire gli scavi archeologici ma soprattutto per poter mettere in sicurezza e conservare per le future generazioni un sito archeologico tanto importante.



CONTINUA



I siti archeologici accessibili vicino a Nuuk includono Qoornoq, un piccolo insediamento con ritrovamenti della cultura Saqqaq e case abbandonate più recenti e colorate. È una destinazione popolare, facilmente raggiungibile per escursioni in barca di mezza giornata dalla capitale.

Il sito sarà raggiungibile attraverso un percorso sicuro nei territori di caccia.
Ma non ti basta e senti di voler dare un ulteriore contributo, hai scritto a molti potenziali donatori, per cercare i fondi e sostenere le comunità Inuit minacciate.

Sembra che tutto stia procedendo bene, ma ancora non sai quali contro manovre ha messo in atto John.



LA TUA SCELTA



Accetti la vittoria di John. Vai a pagina 32



Possibilità del Fondo Artico. Vai a pagina 34



Festeggi il tuo successo con l'Inuit Circumpolar Council. Vai a pagina 33

Ti svegli presto, dopo settimane di duro lavoro e pressione politica, devi ammettere la tua sconfitta. Il caffè è ancora caldo quando squilla il telefono, è un consigliere locale. “Buongiorno Maasana, vorrei informarti che a John è stata concessa la licenza di estrazione per il complesso carbonatitico di Tikiussaq. La sua azienda ha promesso di assumere alcune persone disoccupate della nostra comunità.”

“Non credo che per la nostra comunità sia una buona cosa.” Rispondi secca.

Il consigliere continua: “Non è tutto: John ha ottenuto anche il progetto sull’uranio di Kuannersuit vicino a Narsaq, nella Groenlandia meridionale.”

Ti senti impotente e arrabbiata, è una sconfitta su tutti fronti, non sai come potrai spiegare quello che è successo ai pescatori e ai cacciatori locali. Il consigliere però, cerca di convincerti della positività della cosa e continua dicendo: “Il 10% delle entrate totali dell’accordo andrà al Fondo Sovrano Nazionale danese, il 30% al Fondo di Sviluppo groenlandese mentre il 60% andrà a John. Vinciamo tutti: gli Stati Uniti ottengono diritti esclusivi per estrarre terre rare in Groenlandia, ma alla Groenlandia viene garantito un reddito a lungo termine e la Danimarca manterrà la propria influenza nell’Artico. Non pensi che sia un'ottima cosa?”

Sei triste, a fatica riesci a trovare le parole per rispondere:

“Penso che sia un grave errore: è potenzialmente una distruzione dell’ambiente e di avvelenamento del nostro cibo. Pensi che vivremo mangiando banconote?”

“Siamo stati sottoposti a una pressione enorme,” ammette il consigliere, “non siamo indipendenti: forse, avendo più miniere che ci garantiscono ulteriori fonti di reddito, potremmo rinunciare ai sussidi annuali della Danimarca e in futuro, proclamare la nostra indipendenza.”



Cammini verso Myggedalen, con le lacrime agli occhi, sentendoti venduta. Nella tua testa senti le voci dei tuoi antenati che raccontano di resilienza e perseveranza e di come erano stati in grado di mantenere sostenibile la loro Groenlandia... almeno fino ad ora.

FINE

La riunione dell'Inuit Circumpolar Council è stata un successo straordinario. Non solo ha rafforzato la solidarietà e la cooperazione pan-Inuit, ma ha anche ricevuto sostegno da altre reti indigene e ambientaliste. Prima della successiva riunione della COP, con una dichiarazione ufficiale è stato richiesto il cosiddetto “Mandato di Nuuk”, un accordo internazionale sulla protezione dell'Artico che include un “Fondo perdite e danni” al quale gli Inuit potranno accedere, ponendo fine alle vecchie regole che escludevano i popoli indigeni artici.

Attraverso attività di advocacy nelle comunità Inuit e presso il governo locale in Groenlandia, ti sei concentrata sulla questione dei diritti umani sostenendo che il cambiamento climatico rappresenta un “punto di svolta per i diritti umani” e che escludere gli Inuit dai finanziamenti costituisce una violazione del diritto internazionale. Questo è stato un buon argomento affinché tu diventassi una delle rappresentanti della Groenlandia alla prossima riunione della COP.

Ti sei spesa al Parlamento danese, al Global Gateway dell'UE e alle Nazioni Unite per ottenere finanziamenti che porteranno le comunità artiche al 100% di energia pulita senza farne ricadere i costi su di loro. Hai ottenuto fondi per un primo progetto pilota per tre comunità, con cui potrai dimostrare che l'energia verde guidata dagli Inuit, è il futuro dell'Artico.

FINE

Hai ricevuto alcune e-mail e telefonate da potenziali donatori che hanno accettato di finanziare il Fondo Verde Artico che hai proposto, tuttavia la totalità dei sostegni è arrivata da multinazionali di terre rare e da compagnie petrolifere. Il loro finanziamento in cambio di nuove licenze per l'esplorazione delle risorse naturali, nessun governo si è ancora impegnato a contribuire con fondi propri.

Non vuoi accettare denaro sporco, anche se questo significherebbe salvare le comunità: vuoi mantenere intatti i tuoi valori morali, sei determinata a ottenere alla prossima COP, un risultato migliore. Continuerai a combattere, perchè il tuo popolo, ti ha insegnato a non arrenderti.



FINE

DOMANDE DI RIFLESSIONE

1

2

3

Avanti



A quale finale sei arrivato e quali valori o preoccupazioni hanno influenzato le scelte che hai fatto lungo il percorso?



In che modo le conoscenze scientifiche e le conoscenze tradizionali degli Inuit possono integrarsi a vicenda per affrontare il cambiamento climatico, tutelando al contempo i diritti, la cultura e gli stili di vita delle popolazioni indigene?



La transizione verde richiede minerali critici, ma l'attività mineraria può avere un impatto sugli ecosistemi, sulle comunità locali e sul patrimonio culturale.

Chi dovrebbe avere voce in capitolo nel decidere se l'attività mineraria sia accettabile e quali fattori dovrebbero essere presi in considerazione?

ULTERIORI RISORSE

Avanti

European Union, & Government of Greenland. (2023). Memorandum of understanding between the European Union and the Government of Greenland on a strategic partnership on sustainable raw materials value chains. <https://single-market-economy.ec.europa.eu/system/files/2023-12/MoU%20EU-GREENLAND%20FINAL%20EN.pdf>

Government of Greenland. (2025). Greenland mineral resources strategy 2025–2029: A sustainable mineral resources sector. https://naalakkersuisut.gl/-/media/nyheder/2025/01/3101_ny_raastofstrategi/eng_greenland-mineral-resources-strategy-2025-2029.pdf

Inuit Circumpolar Council. (n.d.). Inuit Arctic policy. <https://www.inuitcircumpolar.com/project/inuit-arctic-policy/>

Inuit Circumpolar Council. (2024, October 29). Intergovernmental Panel on Climate Change. <https://www.inuitcircumpolar.com/position-papers/intergovernmental-panel-on-climate-change/>

United Nations. (2007). United Nations Declaration on the Rights of Indigenous Peoples. <https://www.un.org/development/desa/indigenouspeoples/declaration-on-the-rights-of-indigenous-peoples.html>

UNESCO World Heritage Centre. (n.d.). Kujataa Greenland: Norse and Inuit farming at the edge of the ice cap. <https://whc.unesco.org/en/list/1536/>



ArteSostenibile



Questo libro game interattivo è una creazione del progetto GREEN SAGA

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni o i pareri dell'Unione europea o dell'Agenzia per gli Affari Giovanili. Né l'Unione europea né l'autorità che eroga il finanziamento possono esserne ritenute responsabili.

Codice progetto: 2024-2-LT02-KA220-YOU-000293123



**Cofinanziato
dall'Unione europea**